

**APPENDICE all'Allegato al
PROGETTO DI ISTITUTO pluriennale
dell'ISTITUTO COMPRENSIVO ALTOPIANO di PINÉ**



per l'anno scolastico 2012/2015

**I Piani di Studio di Istituto per il primo Ciclo d'Istruzione
QUARTO BIENNIO**

ITALIANO

COMPETENZA 1	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura</p>	<p><i>Quando ascolta, lo studente al termine del primo ciclo di istruzione è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere l'ascolto come compito individuale e collettivo, attraverso l'eliminazione degli elementi di disturbo - Mantenere la concentrazione con intensità e durata adeguate, anche adottando tecniche di ascolto attivo ed efficace - Applicare alcune tecniche di memorizzazione durante l'ascolto (stesura primi appunti) - Comprendere il tema di un testo orale, individuando le informazioni principali <p><i>Quando interviene nella comunicazione è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario e cercando di utilizzare il registro adeguato all'argomento e alla situazione 	<p><i>E conosce:</i></p> <p>Elementi di disturbo dell'ascolto.</p> <p>Modalità dell'ascolto attivo: attenzione mirata, analisi del messaggio, individuazione degli elementi problematici, formulazione di domande.</p> <p>Tecniche per la memorizzazione: sottolineatura, abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, frasi significative.</p> <p>Criteri per distinguere le informazioni principali.</p> <p>Modalità che regolano la conversazione e la discussione.</p> <p>Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi...).</p> <p>Elementi fondamentali della struttura della frase e</p>

<p>(continua)</p> <p>Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare, nell'interazione verbale, il lessico appropriato, distinguendo fra il lessico di uso quotidiano e quello specifico - Esprimere le proprie idee motivandole con elementi a sostegno <i>Nell'esposizione orale lo studente è in grado di:</i> - Prepararsi all'esposizione orale pianificando l'intervento e curando le scelte lessicali - Raccontare fatti, esperienze, storie in maniera chiara, ordinata, esauriente, utilizzando un lessico appropriato e pertinente - Riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando il lessico specifico. 	<p>del periodo (con particolare attenzione alle modalità di utilizzo di pronomi, modi verbali, connettivi...).</p> <p>Lessico adeguato al contesto.</p> <p>Modalità per la pianificazione di un'esposizione orale (costruzione di una scaletta).</p> <p>Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico.</p> <p>Lessico relativo alle discipline di studio</p>
---	--	---

COMPETENZA 2	ABILITÀ	CONOSCENZE

<p>Leggere, analizzare e comprendere testi</p>	<p><i>Quando legge, lo studente è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le diverse tecniche di lettura - Leggere in modo espressivo e scorrevole, dando la giusta intonazione ed effettuando le pause necessarie - Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo - Consultare dizionari ricercando e selezionando i significati pertinenti al contesto - Consultare enciclopedie e testi di studio adottando opportune modalità di ricerca - Operare inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze - Operare inferenze di tipo grammaticale e contenutistico necessarie per la piena comprensione del testo - Individuare i principali campi semantici del testo 	<p><i>E conosce:</i></p> <p>Modalità di lettura: lettura ad alta voce e lettura silenziosa</p> <p>Punteggiatura: elementi e funzioni principali</p> <p>Strategie di lettura: lettura esplorativa, lettura di consultazione, lettura approfondita.</p> <p>Modalità di consultazione del dizionario</p> <p>Significato contestuale delle parole</p> <p>Modalità di consultazione di enciclopedie e testi di studio (anche on-line)</p> <p>Elementi grammaticali per l'inferenza: soggetti sottintesi, pronomi e sostituenti, connettivi, ...</p> <p>Campi semantici, significati denotativi e connotativi, uso figurato del lessico...</p>
<p>(continua)</p> <p>Leggere, analizzare e comprendere testi</p>	<p><i>Al fine di comprendere un testo, lo studente è in grado di compiere le seguenti operazioni di analisi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la tipologia testuale in base al 	<p>Principali tipologie testuali: il testo narrativo, descrittivo, informativo-espositivo, regolativo,</p>

	<p>contenuto e alla struttura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare finalità e scopi comunicativi del testo - Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali - Individuare il tema, gli argomenti ed il messaggio di un testo narrativo - Riflettere sul contenuto di un testo narrativo, anche collegandolo al vissuto personale - Riconoscere le caratteristiche di forma e contenuto dei testi espressivi e autobiografici - Riconoscere in un testo descrittivo la modalità ed il criterio utilizzato, il referente e le sue caratteristiche principali - Individuare in testi di tipo informativo-espositivo le informazioni principali - Leggere rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni - Riconoscere in un testo argomentativo il tema/problema presentato, la tesi e gli argomenti a 	<p>argomentativo, espressivo e poetico.</p> <p>Finalità e scopi comunicativi</p> <p>Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio.</p> <p>Testi espressivi e autobiografici: lettere personali, diari, biografia e autobiografia.</p> <p>Descrizione oggettiva e soggettiva</p> <p>Criterio logico, temporale, spaziale...</p> <p>Informazioni principali e secondarie</p> <p>La "regola delle 5W" (chi, che cosa, dove, quando, perché)</p> <p>Lessico specifico delle materie di studio</p> <p>Modalità di lettura dei testi non continui (tabelle, schematizzazioni, grafici...)</p> <p>Primi elementi del testo argomentativo: problema, tesi e argomenti a sostegno.</p> <p>Figure di suono e di significato: rima, allitterazione, similitudine, metafora, sinestesia...</p> <p>Principali tipologie di testi poetici (poesia epica, lirica, civile...).</p>
--	--	--

	<p>sostegno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche formali dei testi poetici - Individuare in un testo poetico l'argomento e il messaggio principale - Riflettere sul contenuto di una poesia, anche collegandola al vissuto personale 	
--	--	--

COMPETENZA 3	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p><i>Quando produce testi scritti, lo studente al termine del primo ciclo di istruzione è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e analizzare la consegna per comprendere il compito - Raccogliere le idee per svolgere il compito, sia collettivamente che individualmente - Riordinare e organizzare le idee in una scaletta - Esporre il contenuto rispettando le linee generali della scaletta 	<p><i>E conosce:</i></p> <p>Fasi della produzione scritta: lettura della consegna, ideazione, pianificazione, stesura e revisione.</p> <p>Alcune modalità per la raccolta delle idee e la stesura della scaletta</p> <p>Strutture morfo-sintattiche della lingua italiana: concordanze, congiunzioni (di ordine, causa, opposizione, concessione...), connettivi testuali, pronomi e preposizioni.</p>

<p>(continua)</p> <p>Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una grafia chiara e leggibile - Rispettare l'ortografia e la morfosintassi - Esporre utilizzando un lessico appropriato, evitando ridondanze e ripetizioni non funzionali - Utilizzare un registro adeguato a seconda del destinatario, del contesto e dello scopo comunicativo - Utilizzare il punto e a capo (capoverso) in modo funzionale alla costruzione logica del testo - Utilizzare i segni di interpunzione in modo corretto e funzionale alla chiarezza espositiva - Rivedere il proprio testo con sufficiente autonomia, controllando e correggendo gli aspetti specifici segnalati dall'insegnante (ortografia, morfosintassi, lessico e punteggiatura) <p><i>Nel produrre testi di diverso tipo e scopo, è in grado di:</i></p> <p>Per il testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare testi narrativi arricchendo la narrazione con la descrizione di ambienti e personaggi <p>Per i testi espressivi ed autobiografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare testi espressivi ed autobiografici 	<p>Tempi e modi verbali.</p> <p>Ripetizioni funzionali e non.</p> <p>Elementi sostitutivi delle ripetizioni: sinonimi, riferimenti pronominali, perifrasi etc.</p> <p>Registri linguistici: modalità e contesti d'uso</p> <p>Modalità da seguire nella costruzione dei capoversi (anche come avviamento alla paragrafazione).</p> <p>La punteggiatura: regole e convenzioni basilari (anche in riferimento alla sua funzione <i>sintattica</i>).</p> <p>Elementi fondamentali del testo narrativo: narratore, personaggi, ambientazione, trama.</p>
--	--	---

	<p>rispettandone le caratteristiche fondamentali</p> <p>Per il testo informativo/espositivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre una relazione informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze fatte, discussioni affrontate <p>Per il testo commentativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commentare una lettura, un film o un documentario sviluppando riflessioni personali e giudizi motivati <p>Per il testo argomentativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esporre la propria opinione relativamente ad un argomento dato motivandola in maniera chiara e ordinata <p><i>Nel produrre testi sulla base di altri testi, è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare alcune tecniche di rielaborazione degli appunti - Riassumere testi narrativi ed espositivi seguendo le procedure e i criteri suggeriti dall'insegnante 	<p>Testi espressivi e autobiografici: la lettera personale ed il diario.</p> <p>La comunicazione via e-mail</p> <p>Struttura ed elementi della relazione informativa</p> <p>Il commento e la recensione: caratteristiche fondamentali</p> <p>Elementi basilari del testo argomentativo: tema/problema, tesi ed elementi a sostegno</p> <p>Tecniche per la rielaborazione degli appunti: schemi, mappe, testi riassuntivi.</p> <p>Modalità e procedure per il riassunto di un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Segmentazione del testo in paragrafi o Suddivisione del testo in sequenze
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Completare e/o arricchire testi narrativi in modo coerente - Parafrasare testi di diversa tipologia adottando le procedure suggerite dall'insegnante 	<ul style="list-style-type: none"> o Individuazione delle parole chiave o Costruzione di mappe, schemi di vario tipo... <p>Modalità per il completamento e l'espansione dei testi narrativi</p> <p>Modalità per l'esecuzione della parafrasi (letterale e non): lettura del testo, riconoscimento dell'ordine utilizzato, sostituzione dei termini, spiegazione delle figure retoriche, integrazioni, rielaborazione,...</p>
COMPETENZA 4	ABILITÀ	CONOSCENZE
Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	<p><i>Lo studente è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere la struttura e gli elementi del processo comunicativo. – Individuare finalità e scopi in un atto comunicativo. – Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemiche . – Utilizzare dizionari ed enciclopedie, anche con la guida dell'insegnante, per ricavare informazioni riguardanti uso, significato, etimologia delle parole. – Riconoscere nella frase la funzione delle diverse parti del discorso. – Distinguere la predicazione verbale dalla predicazione nominale. – Rappresentare in modo schematico o discorsivo il rapporto tra le componenti di una frase. – Riconoscere i rapporti di reggenza e dipendenza 	<p><i>E conosce:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Concetto di <i>significante</i> e <i>significato</i>. – Comunicazione formale e informale, emittente, destinatario, codici verbali e non verbali (iconici, audiovisivi), registro, contesto, messaggio. – Principali finalità e scopi (narrativo, descrittivo, informativo, espressivo, poetico e persuasivo). – La struttura della parola: le sillabe; gli accenti; elisione e troncamento; radice, desinenza; prefissi, suffissi. – Significato e tipologia delle diverse parti del discorso (nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione). – La struttura della frase: <ul style="list-style-type: none"> o il ruolo del predicato o il soggetto o i complementi diretti ed indiretti. – La struttura del periodo:

<p>(continua)</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>tra frase principale e frasi subordinate.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Distinguere i rapporti di subordinazione e coordinazione tra frasi. – Riconoscere elementi lessicali e sintattici della lingua italiana, anche operando confronti con altre lingue. – Utilizzare la conoscenza morfologica e sintattica della propria lingua per: <ul style="list-style-type: none"> ○ comprendere i testi che legge ○ correggere, su indicazione dell'insegnante, i testi che scrive. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ il ruolo della frase principale ○ le proposizioni coordinate ○ le proposizioni subordinate. <ul style="list-style-type: none"> – Cenni sulla struttura del periodo ipotetico. – Alcuni elementi di analisi contrastiva (modalità diverse di costruzione della frase, presenza / ellissi del soggetto e del verbo, desinenze come indicatori grammaticali). – Elementi e meccanismi principali di coesione dei testi (riferimenti pronominali, connettivi, ellissi). – Uso dei segni di punteggiatura nel loro significato prosodico, sintattico e testuale.
--	--	--

MATEMATICA

QUARTOBIENNIO

COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>1. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere in cifre e in lettere i numeri degli insiemi $N - Z - Q - R$. • Ordinare i numeri su una retta orientata. • Confrontare i numeri secondo il criterio di maggiore, minore o uguale. • Stimare l'ordine di grandezza dei risultati delle operazioni. • Eseguire operazioni negli insiemi numerici. • Utilizzare le proprietà delle operazioni come strategie per eseguire calcoli mentali. • Interpretare il rapporto come confronto tra grandezze • Distinguere il significato del rapporto tra grandezze omogenee e eterogenee. • Riconoscere relazioni di proporzionalità tra grandezze, anche in riferimento a situazioni reali. • Rappresentare rette ed iperboli sul piano Cartesiano partendo dalle rispettive equazioni. • Ricavare la funzione di proporzionalità dalla lettura del 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insieme $N - Z - Q - R$ ▪ π greco e radice di 2 come esempio di numeri irrazionali ▪ proprietà delle operazioni ▪ Potenze e radici ▪ Grandezze, rapporti e proporzioni ▪ Proporzionalità diretta ed inversa ▪ Monomi e polinomi

	<p>grafico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'andamento della retta dalla lettura dell'equazione. • Calcolare percentuali anche in riferimento a situazioni reali. • Calcolare il termine incognito delle proporzioni. • Distinguere monomi e polinomi. • Eseguire operazioni tra monomi. • Tradurre il testo di un problema matematico in linguaggio algebrico. • Utilizzare il linguaggio algebrico per generalizzare formule. • Risolvere semplici equazioni di primo grado ad una incognita. • Utilizzare equazioni per risolvere problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identità ed equazioni ▪ Terminologia specifica
--	---	---

COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali¹.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e disegnare figure piane isoperimetriche utilizzando correttamente strumenti (riga, compasso, squadra), ricorrendo anche all'uso di strumenti di geometria dinamica. ▪ Riconoscere e disegnare figure piane equiestese utilizzando correttamente strumenti (riga, compasso, squadra), ricorrendo anche all'uso di strumenti di geometria dinamica. ▪ Utilizzare la scomposizione delle figure piane per calcolarne l'area ▪ Calcolare aree e perimetri di figure piane, utilizzando le unità di misura adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Isoperimetria ed equiestensione. ▪ Cerchio e circonferenza, poligoni inscritti e circoscritti. ▪ Il piano Cartesiano. ▪ Traslazioni, rotazioni e simmetrie. ▪ Omotetie e similitudini. ▪ Teorema di Pitagora. ▪ Caratteristiche di poliedri (prismi, piramide), di solidi di rotazione (cono e cilindro).

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e denominare le diverse parti di cerchio e circonferenza. ▪ Disegnare poligoni inscritti e circoscritti. ▪ Calcolare area del cerchio e lunghezza della circonferenza. ▪ Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano Cartesiano. ▪ Riconoscere e disegnare trasformazioni isometriche sul piano. ▪ Riconoscere e utilizzare relazioni di omotetia e similitudine. ▪ Applicare il teorema di Pitagora in diverse situazioni problematiche. ▪ Costruire solidi a partire dalle figure piane. ▪ Disegnare nel piano lo sviluppo di figure solide. ▪ Denominare gli elementi delle figure solide e descriverne le reciproche posizioni. ▪ Calcolare aree e volumi di figure solide. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti geometrici fondamentali. ▪ Terminologia specifica.
--	--	--

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
3. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare dati • Rappresentare dati con grafici opportuni, utilizzando soprattutto software dedicati. • Estrapolare informazioni da tabelle e grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> • dati qualitativi e quantitativi • criteri e modalità di raccolta dati • tabelle e grafici (ideogrammi, istogrammi, areogrammi e diagrammi cartesiani) • massimo, minimo, media aritmetica , moda e

rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare valori statistici: massimo, minimo, media aritmetica, moda e mediana. • Riconoscere eventi certi, probabili e impossibili. • Calcolare la probabilità di eventi semplici. 	<p>mediana</p> <ul style="list-style-type: none"> • eventi certi, probabili e impossibili • probabilità di un evento semplice • terminologia specifica
---	---	---

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
4. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il carattere problematico di una situazione. • Individuare le richieste. • Individuare nel contesto i dati (numerici e non numerici) utili alla risoluzione. • Individuare e applicare una strategia risolutiva corretta. • Verificare la coerenza dei risultati ottenuti. • Giustificare il procedimento risolutivo seguito. • Riconoscere analogie fra problemi diversi (categorizzazione). • Strutturare il testo di un problema partendo da informazioni date . 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi del problema: • richiesta • dati numerici e non numerici • dati utili, • dati inutili, • dati mancanti, • dati nascosti. • Conoscenze relative alle competenze 1, 2 e 3. • Significato dei connettivi logici “e”, “o”, non.

SCIENZE

PREMESSA

Il curriculum di scienze della rete degli istituti comprensivi della Valsugana è stato elaborato nel corso di tre anni scolastici da gruppi di ricerca costituiti da docenti rappresentanti di ogni istituto della rete.

L'organizzazione del curriculum di scienze varia da istituto a istituto e, spesso, all'interno dello stesso istituto, varia da plesso a plesso o da insegnante a insegnante. Ciò è reso possibile dal fatto che una data competenza in ambito scientifico può essere sviluppata affrontando temi diversi. Inoltre, la formazione dei docenti di scienze del primo ciclo di istruzione è diversa e ognuno tende a proporre azioni didattiche basate sui domini cognitivi che padroneggia meglio. D'altro canto, a livello di sistema, l'organizzazione di corsi di formazione in scienze è sempre stata carente, con la conseguenza dell'aver relegato le scienze al ruolo di "disciplina cenerentola" rispetto alla matematica e affidato l'organizzazione di corsi di aggiornamento ai musei, che, però, pur avendo un ruolo importante nell'integrare la programmazione didattica delle scuole, si configurano come luoghi della didattica non formale.

La scuola è il luogo della didattica formale, che prevede progettazioni di azioni didattiche articolate e personalizzate, coerenti con il piano di studi d'istituto. Devono essere previste periodiche verifiche formative degli apprendimenti, ma anche verifiche con l'obiettivo di certificare ciò che il singolo alunno ha appreso e, quindi, specifiche azioni di valutazione delle prestazioni e dei processi messi in atto. Ogni momento di verifica deve essere coerente con i traguardi di conoscenze e abilità previsti nel curriculum. Tutta questa complessità va, quindi, gestita prendendo in considerazione i vari aspetti che caratterizzano la formazione formale e, solo dopo aver avviato una riflessione sui nodi concettuali più importanti, sugli ostacoli epistemologici, sulle difficoltà nell'apprendimento delle scienze, sulle metodologie da adottare per dare una visione integrata delle scienze, è possibile progettare percorsi che prevedano l'integrazione della didattica formale con momenti dedicati alla didattica informale e non formale.

Il curriculum che si propone agli Istituti Comprensivi della rete è, dunque, il risultato di una riflessione condivisa e di una negoziazione tra docenti appartenenti a scuola diverse della stessa area territoriale.

L'esperienza di lavoro di rete è da considerarsi esperienza di autoformazione e di ricerca. I docenti impegnati nel lavoro, ognuno dei quali è stato portatore di saperi disciplinari ed esperienziali, si sono confrontati, a partire dalle *Linee Guida Provinciali* e dal *Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al primo ciclo di istruzione*, emanato dalla Provincia Autonoma di Trento il 17 giugno 2010. I documenti istituzionali sono stati punti di riferimento per orientare le prassi didattiche dei docenti verso una didattica per competenza e ridefinire i curricula verticali alla luce delle richieste educative dell'Unione Europea. La prima azione è stata la condivisione di un lessico, a partire dai termini "conoscenze", "abilità" e "competenze", per i quali si è scelto di fare riferimento alle definizioni presenti nel Quadro Europeo delle Qualifiche per un'Educazione Permanente³. Per la declinazione del curriculum si è scelto di adottare lo schema proposto nelle Linee Guida del documento provinciali.

Ciò che si propone, in termini di conoscenze, è una serie di tematiche, che rispondono alle esigenze di contestualizzazione, rispettando anche l'esperienza e la tradizione didattica di ogni scuola. Ciascun insegnante individuerà quali tematiche approfondire, in risposta ai bisogni formativi della propria classe, pur garantendo i collegamenti con i concetti fondamentali delle altre tematiche esplicitate nel curriculum.

E' possibile che eventi di cronaca, legati ai progressi delle scienze, o proposte di progetti, da parte di agenzie o enti locali, offrano l'opportunità di integrare il curriculum con altri temi da affrontare o di sostituirne alcuni. L'importante è, nel primo ciclo di istruzione, sostituire un insegnamento basato su un approccio

nozionistico, che produce, nelle migliore delle ipotesi, apprendimenti mnemonici ed enciclopedici, con un approccio basato sulla facilitazione di apprendimenti costruiti dagli studenti e fondati su modi di pensare, esperienze, linguaggi, modi di agire tipici delle scienze naturali e sperimentali. L'importante è garantire traguardi di conoscenze e abilità coerenti con le competenze da sviluppare. Fondamentali saranno i percorsi laboratoriali e le irrinunciabili fasi di rielaborazione concettuale ad essi collegate, perché si conducano gli studenti ad assumere un atteggiamento scientifico per interpretare il mondo reale e un pensiero critico per discernere ciò che è scienza da ciò che spesso è solo pseudoscienza. La scuola non può sostenere la velocità con cui si susseguono i progressi nelle scienze, rincorrendo le informazioni più aggiornate, ma deve fornire gli strumenti per orientarsi tra le diverse informazioni che giungono attraverso molteplici canali. La scuola non può limitarsi a fornire saperi, ma deve essere il luogo in cui si sviluppano competenze disciplinari, finalizzate alla costruzione di competenze di cittadinanza consapevole e attiva.

QUARTO BIENNIO

COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.</p>	<p>Scienze Fisiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misura opportune, eseguire misure di grandezze · Riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni, esprimere la misura con un numero di cifre decimali significative · Riconoscere variabili e costanti in un fenomeno · Cogliere, in modo intuitivo, l'idea di forza collegata al movimento: forza di gravità collegata alla caduta dei corpi, forze di spinta e trazione, forza di attrito · Confrontare gli effetti di forze maggiori o minori su un oggetto⁴ · Utilizzare correttamente strumenti e unità di misura di massa e di peso · Riconoscere grandezze omogenee e non omogenee e operare correttamente con le rispettive unità di misura anche in situazione di confronto · Raccogliere e rappresentare graficamente dati relativi a fenomeni fisici · Ricavare dalla lettura del grafico le relazioni e le leggi relative al fenomeno · Descrivere il moto uniforme di un oggetto in termini di posizione, direzione e velocità · Individuare le forze che agiscono su un oggetto, determinandone la variazione di stato di quiete o di moto · Formulare semplici ipotesi in relazione ad alcuni fenomeni fisici e chimici, appartenenti all'esperienza quotidiana · Definire le soluzioni in termini di soluto/i e solvente · Confrontare e classificare oggetti e sostanze/materiali in base a: 	<p>Scienze Fisiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> · massa peso e densità; · forze, leve, equilibrio tra forze; · principio di Archimede · moto rettilineo uniforme · miscugli, soluzioni e trasformazioni chimiche <p>Scienze della Terra:</p> <ul style="list-style-type: none"> · sistema solare · principali corpi celesti del sistema solare (pianeti, satelliti, stelle, comete, asteroidi) · Terminologia specifica

	<p>massa, peso, volume, solubilità in acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare alcune trasformazioni chimiche osservabili in situazioni di vita quotidiana e in laboratorio di scienze, distinguendo reagenti e prodotti · In riferimento a sostanze di uso comune e a fenomeni quotidiani, distinguere trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche <p>Scienze della Terra:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Descrivere le principali fasi della nascita del sistema solare · Collegare i moti della terra con l'alternanza giorno/notte, con la successione delle stagioni e con l'aspetto delle ombre · Descrivere le principali caratteristiche dei corpi celesti nel nostro sistema solare · Riconoscere e distinguere le fasi lunari · Usare una terminologia corretta nelle relazioni scritte ed orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati 	
--	--	--

COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi</p>	<p>Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> · Descrivere le principali fasi della nascita della Terra e della formazione dei continenti · Riconoscere e descrivere gli elementi naturali, biotici e abiotici, nel proprio ambiente di vita · Osservare e descrivere ambienti diversi, con particolare riferimento alle interazioni tra elementi biotici e abiotici e al modellamento del territorio prodotto da fenomeni naturali · Individuare, nel contesto locale, alcuni interventi antropici, che possono causare danni all'ambiente · Riconoscere le più comuni rocce locali e classificarle in base alla loro origine · Riconoscere alcuni fossili presenti nelle rocce locali e collegarli all'essere vivente di cui sono i resti. <p>Scienze della Vita</p>	<p>Scienze della Terra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'origine della terra, · La geomorfologia del territorio, · Il ciclo delle rocce, · Le più comuni rocce locali <p>Scienze della Vita</p> <ul style="list-style-type: none"> · Il corpo umano · Riproduzione sessuata e asessuata; · I caratteri ereditari e le leggi di Mendel · Terminologia specifica

	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le principali caratteristiche e funzioni di alcuni organi e apparati del corpo umano⁵ · Distinguere le caratteristiche riproduttive degli esseri viventi e confrontare riproduzione asessuata e sessuata anche in chiave evolutiva · Riconoscere e distinguere caratteri ereditari e caratteri acquisiti⁶ · Collegare il fenotipo con la trasmissione del materiale ereditario, con riferimento alle leggi di Mendel⁶ · Usare una terminologia corretta nelle esposizioni scritte e orali 	
--	---	--

Si ritiene importante ridurre il tempo che generalmente si dedica allo studio del corpo umano, limitandosi alla descrizione delle caratteristiche e di alcune funzioni dei principali organi e apparato, soprattutto di quelli che hanno un ruolo decisivo nel sostenere la vita

⁶ Si ritiene fondamentale limitarsi a una ricostruzione storica delle leggi di Mendel, ripercorrendo le diverse tappe sperimentali che ha seguito Mendel e facendo dedurre le leggi agli stessi studenti. Lo studio mnemonico del DNA, della sua duplicazione e della sintesi proteica, come proposto nei libri di testo più diffusi, richiede conoscenze e abilità che non possono essere state costruite nel primo ciclo di istruzione. Il rischio, nel seguire l'impostazione proposta, è che si dedichi molto tempo allo studio di concetti che non si comprendono e che solo alcuni riescono a imparare a memoria, immagazzinando le nozioni nella memoria a breve termine.

⁷ Alcuni argomenti proposti nell'ambito di scienze della Terra, sono comuni alla geografia e possono essere occasione per esplorare i territori di confine tra le due discipline, progettando interventi in stretto collegamento e dando un'interpretazione interdisciplinare alle tematiche che si affrontano

COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse	Scienze della Vita <ul style="list-style-type: none"> · Analizzare in modo critico il proprio stile di vita e l'uso delle risorse durante le attività quotidiane · Spiegare l'importanza di una dieta equilibrata, dell'attività fisica e di uno stile di vita corretto per restare in salute e per prevenire malattie · Riconoscere comportamenti ed abitudini che possono essere dannosi per l'ambiente, per la propria salute e per quella degli altri degli altri, con particolare riferimento all'uso di sostanze stupefacenti, al fumo e all'alcolismo · Utilizzare in modo critico fonti diverse per raccogliere informazioni corrette dal punto di vista scientifico · Usare una terminologia corretta nelle esposizioni scritte e orali 	Scienze della Vita <ul style="list-style-type: none"> • Principi per una sana alimentazione⁸; • Educazione alla salute: • danni da fumo, droga e alcool • Terminologia specifica

Lo studio mnemonico delle caratteristiche chimiche di carboidrati, proteine, lipidi, vitamine, come proposto in alcuni libri di testo, non contribuisce a sviluppare la competenza. È molto meglio dedicare tempo all'individuazione delle diverse fonti alimentari e al ruolo delle sostanze nutritive (di cui conoscono il nome per l'esperienza quotidiana anche di esposizione a pubblicità, in una dieta equilibrata) all'individuazione delle produzioni locali, alla valorizzazione della filiera corta, alla riflessione critica sulle coltivazioni biologiche, valutandone potenzialità e rischi,

TECNOLOGIA

TECNOLOGIA		
Competenza 2 al termine della scuola secondaria di primo grado		
Competenza 2	Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.</p>	<p>- Utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in varie situazioni.</p> <p>- Usa le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la ricerca, l'elaborazione, la rappresentazione, la conservazione e la trasmissione delle conoscenze.</p> <p>-Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.</p> <p>-È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.</p>	<p>Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure per la produzione di testi, ipertesti, fogli di calcolo, grafici e tabelle. - Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazioni. - Terminologia tecnico scientifica. <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>

TECNOLOGIA		
Competenza 3 al termine della scuola secondaria di primo grado		
Competenza 3	Abilità	Conoscenze

<p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.</p> <p>Individua in una catena produttiva le leggi ed i principi scientifici che governano e giustificano la serie di trattamenti.</p> <p>Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.</p> <p>Individua le fonti di pericolo e mette in pratica i comportamenti dettati dalle norme di sicurezza.</p>	<p>Legge e comprende i principali simboli, marchi e indicazioni che garantiscono la salvaguardia dell'ambiente e della salute del consumatore (lettura etichette di: prodotti naturali, artificiali, chimici, alimentari ecc).</p> <p>Osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale (alimentazione – territorio) e riconosce nelle varie forme i concetti di sistema e complessità.</p> <p>Sa leggere l'ambiente intorno a se distinguendo l' ambiente naturale da quello artificiale.</p> <p>Riconosce il ruolo delle ecotecnologie per i punti critici della sostenibilità (depurazioni, smaltimento, trattamenti speciali, riciclo, riusi ecc.)</p> <p>Conoscere e comprendere le problematiche legate alla produzione dell'energia (dal punto di vista economico, ambientale e di sviluppo sostenibile), sapendone formulare ipotesi si adopera per il risparmio energetico.</p> <p>Sa analizzare se l'impiego di una tecnologia sia opportuna e vantaggiosa in termini sociali, ambientali e finanziari.</p>
---	---	---

Data la complessità e la vastità degli argomenti che si possono affrontare sia nella classe seconda che nella classe terza, si ritiene opportuno relativamente alla competenza 3, dare una **indicazione** sui possibili temi da affrontare per potersi attenere ai Piano di Studio di cui sopra.

Linee guida dei possibili argomenti da affrontare per la classe seconda e terza			
Classe 2[^]	Aree tematiche oggetto di studio e contenuti specifici	Classe 3[^]	Aree tematiche oggetto di studio e contenuti specifici
Competenza 3 [^]	<u>La produzione di beni e di servizi:</u>	Competenza 3	<u>Forme di energia</u>

<p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Proprietà dei materiali. - I metalli. - La plastica - Le fibre tessili. - I materiali da costruzione. <p><u>Educazione alimentare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le tecnologie di trasformazione e di conservazione degli alimenti. - Conoscere le linee guida per una corretta alimentazione. <p><u>Territorio, città, abitazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il territorio e la città - L'edilizia - L'abitazione - Gli impianti : idrico, elettrico, termico, fognario - 	<p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>-Termica, chimica, meccanica, elettrica, luminosa.....</p> <p><u>Fonti di energia rinnovabili ed esauribili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione dell'energia elettrica - Trasporto dell'energia elettrica - Energia del sole, del vento, geotermica, idroelettrica, delle biomasse e dei rifiuti <p>Energia chimica dai combustibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carbone, Il petrolio, il gas <p>Energia nucleare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fusione e scissione - Le centrali termonucleari <p><u>Produzione e trasformazione dell'energia</u></p> <p>Le centrali idroelettriche, geotermiche solari, fotovoltaiche, delle biomasse.....</p> <p>Le centrali termo elettriche</p> <p><u>Lo spreco energetico</u></p> <p><u>I circuiti elettrici</u></p> <p>In serie e in parallelo</p> <p><u>I motori</u></p> <p>A due e a quattro tempi</p> <p><u>Le macchine semplici</u></p> <p>Leve, carrucole, argano verricello, piano inclinato, cuneo, vite</p>
---	--	---	--

MUSICA

COMPETENZE	ABILITA' Lo studente è in grado di:	CONOSCENZE Lo studente conosce:
<p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con proprietà la voce, il corpo, uno strumento o più strumenti musicali melodici e/o ritmici. • Eseguire brani di media difficoltà con correttezza tecnica ed intonazione adeguata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le tecniche vocali strumentali acquisite con brani ad una o più voci per imitazione e/o lettura. • Un repertorio vocale e strumentale appartenente a generi, epoche e culture diverse

<p>diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazione elettronica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire brani melodici o ritmici utilizzando le tecniche di base degli strumenti conosciuti. 	<p>(canzonette, brani corali, canzoni da montagna, melodie di qualche opera o brano musicale significativo, musica etnica...), nell'estensione "do1-mi2"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli accordi fondamentali di un giro armonico semplice, riferito alle tonalità maggiori e minori fino a due alterazioni • I criteri per l'esecuzione di un brano musicale e vocale: estensione nell'ambito di un'ottava o superiore, valori fino al sedicesimo e figure equivalenti; segni di prolungamento e gruppi irregolari; tempi semplici e composti; tonalità con un'alterazione (2 bemolli o 2 diesis)
<p>Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato; conoscere ed analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico-culturale ed alla loro funzione sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere all'ascolto elementi propri del linguaggio musicale anche complessi: i timbri vocali e strumentali, la melodia, l'accompagnamento; uno spot pubblicitario o una colonna sonora. • Analizzare dal punto di vista formale, dell'organico, della struttura i brani proposti all'ascolto e quelli eseguiti. • Utilizzare il lessico musicale. • Leggere e scrivere ritmi e melodie con notazioni non convenzionali e/o tradizionali. • Analizzare e confrontare in modo funzionale eventi, materiali e opere musicali attribuendo loro diversi significati, anche di tipo storico strutturale, sulla base di criteri indicati dall'insegnante, utilizzando apporti personali. • Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali forme strumentali e vocali dei periodi storici affrontati. • I principali generi della musica dal novecento in poi (leggera, jazz, country) e musica etnica, anche dal punto di vista della strumentazione. • I singoli strumenti e il loro timbro. • La notazione musicale tradizionale e i vari sviluppi. • Brani musicali tratti da repertori vari: la guerra, il lavoro, l'adolescenza, problemi sociali o legati ad un racconto, un brano o un musical realizzato o filmato storico (tipo Amadeus, Beethoven, Grease, West side story...) • La struttura delle forme del linguaggio musicale. (tipo: canzone, minuetto, variazione..)

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali caratteristiche della musica etnica e contemporanea e i principali musicisti. • Riflettere sulle proprie esperienze musicali e sui propri gusti. 	
<p>Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmici-melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con proprietà ed espressività voce, corpo, strumenti musicali, attrezzature varie per interpretare, improvvisare, rielaborare un brano musicale. • Capire le relazioni esistenti fra diversi linguaggi espressivi. • Ideare, comporre e/o arrangiare semplici melodie e ritmi in gruppo. • Utilizzare semplici tecniche multimediali da soli o in gruppo. • Collaborare in modo autonomo alla buona riuscita di uno spettacolo, concerto o drammatizzazione. • Utilizzare nella musica le nuove tecnologie e nuovi sistemi di comunicazione. • Analizzare criticamente le proprie prestazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di preparazione di una attività o spettacolo utilizzando diversi linguaggi espressivi. • Elementi della comunicazione audiovisiva con criteri per l'analisi della funzione della musica nei contesti affrontati. • Le potenzialità di interazione tra i vari linguaggi espressivi. • Uso dell'informatica per presentazioni multimediali (tipo:collegamenti ipertestuali, file mp3, waw, immagini..)come sfondo a spettacoli scolastici o per l'esame.

LINGUE COMUNITARIE

PIANI DI STUDIO PROVINCIALI ALTA VALSUGANA - GRUPPO DI LAVORO LINGUE COMUNITARIE - 4° BIENNIO

COORDINATRICE PROF. ZUIN

INSEGNANTI: Carniel Carla, Codiglia Cinzia, Mancin Maria Lorenza e Squillaci Domenica

Il Regolamento per la definizione dei Piani Provinciali relativi al percorso del Primo Ciclo di Istruzione (art.55 Legge 5 del 7 agosto 2006 e successiva delibera PAT n. 1231 del 28 maggio 2010) impone alle Istituzioni Scolastiche di definire un percorso articolato nel quale possano ritrovarsi alunni/studenti e insegnanti al fine di perseguire obiettivi comuni di apprendimento e insegnamento con un esito finale il più possibile omogeneo.

L'area dell'Alta Valsugana ha calendarizzato degli incontri per elaborare i Piani di Studio relativi alle Lingue Comunitarie a cui hanno partecipato inizialmente solo tre docenti appartenenti allo stesso istituto. Data la composizione del gruppo di lavoro è subito apparso evidente il rischio di autoreferenzialità, dal terzo incontro in poi si è unita al terzetto una docente di altro istituto non appartenente all'area dell'Alta Valsugana, ma che aveva precedentemente lavorato nell'istituto. Messane al corrente la coordinatrice/tutor, Prof. Zuin si è deciso di proseguire coerentemente sull'impostazione del biennio precedente, elaborata lo scorso anno. Si è pertanto mantenuta la suddivisione in competenza, abilità e conoscenze – fonetica, lessico, strutture grammaticali, funzioni linguistico/comunicative e elementi storico/culturali.

Si è ritenuto di dover diversificare le competenze nelle Lingue Straniere: poiché non è possibile che tutte le competenze richieste in uscita siano raggiunte al livello A2 del Framework Europeo, è necessario prevedere una competenza diversificata tra comprensione e produzione sia orale che scritta.

Si è riflettuto su alcuni temi che ci sembrano di particolare importanza; li sottoponiamo all'attenzione dei colleghi esponendo brevemente le nostre conclusioni:

- Pur riconoscendo l'innovazione delle Linee Guida per i Piani Provinciali, si evidenziano due limiti che allo stato attuale contrastano e parzialmente contraddicono l'intenzione dichiarata a un approccio per competenze: i libri di testo disponibili per l'adozione e la prova di stato conclusiva del primo ciclo.
- Lavorare per competenze implica finalizzare il lavoro in classe al raggiungimento di competenze spendibili nella vita al di fuori della scuola, è necessario quindi progettare compiti di realtà (task) strettamente legati al contesto senza del quale si ricade nel mero esercizio e prevedere anche l'uso e lo sviluppo di competenze trasversali.
- Infine è necessario tenere in debito conto la presenza di alunni provenienti da percorsi CLIL o veicolari, per i quali risulta ancora più evidente la differenziazione delle competenze: a fronte di una competenza di comprensione della lingua orale più alta sussiste la necessità di formalizzazione della lingua, senza banalizzare o perdere la ricchezza del lessico non solo relativo alla quotidianità ma anche al linguaggio specifico di alcune discipline.

LINGUE COMUNITARIE

Competenza 1 al termine della scuola secondaria di primo grado

Competenza	Abilità	Conoscenze
Comprendere e ricavare informazioni	Lo studente è in grado di Sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione	Struttura funzionale delle LS relativamente al livello A2

<p>dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica</p>	<p>per prevedere i contenuti di una comunicazione orale o audio visiva e i contenuti e l'organizzazione di un testo scritto, trasferire e utilizzare le informazioni raccolte.</p> <p>COMPRESIONE DEL TESTO ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere informazioni esplicite su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni o interessi personali • Comprendere istruzioni operative • Seguire indicazioni stradali • Comprendere gli elementi essenziali di comunicazioni audio registrate o film trasmesse attraverso la televisione o la rete sotto forma di file audio o podcast su argomenti di interesse personale purché le richieste siano fondate sulle loro conoscenze <p>COMPRESIONE DEL TESTO SCRITTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere la descrizione di eventi, l'espressione di sentimenti, la formulazione di auguri in comunicazioni scritte di natura personale e in modo sufficiente da poter corrispondere con un coetaneo/a <ul style="list-style-type: none"> • esplorare e comprendere semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, poetici, pubblicitari, musicali • orientarsi all'interno di un testo letto per identificare informazioni specifiche e raccogliere informazioni situate in parti diverse dello stesso testo • riconoscere parole sconosciute in un contesto noto • estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione 	<p>del CEFR</p> <p>Fonetica di base</p> <p>Lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media</p> <p>Lessico relativo alle aree di apprendimento curricolare/disciplinare coinvolte in sperimentazioni CLIL</p> <p>Funzioni linguistico/comunicative relative alle aree semantiche del lessico noto</p> <p>Principali strutture linguistiche della lingua acquisita</p> <p>Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze in LS</p> <p>Elementi storici e antropologici relativi alle origini del dialetto trentino</p> <p>Leggende e tradizioni di origine tedesca e inglese</p>
--	--	---

Competenza 2 al termine della scuola secondaria di primo grado

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali</p>	<p>Lo studente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascoltare e cogliere i senso di un messaggio • iniziare e concludere una conversazione • verificare se ha capito e adattare la comunicazione ai propri bisogni di interazione e al contesto • utilizzare strategie di comunicazione sempre più autonome in situazioni di vita quotidiana e scolastica, relative ai propri intessi e all'età • arricchire il proprio bagaglio linguistico in un'ottica di comunicazione funzionale e utilizzare il feedback fornito dall'interlocutore • riutilizzare quanto appreso in situazioni nuove • prendere appunti per riferire oralmente su un argomento • iniziare a riconoscere i propri errori ed eventualmente a correggerli in modo spontaneo in base al sistema della lingua e alle convenzioni comunicative 	<p>Struttura funzionale delle LS relativamente al livello A2 del CEFR</p> <p>Fonetica di base</p> <p>Lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media</p> <p>Lessico relativo alle aree di apprendimento curricolare/disciplinare coinvolte in sperimentazioni CLIL</p> <p>Funzioni linguistico/comunicative relative alle aree semantiche del lessico noto</p> <p>Principali strutture linguistiche della lingua acquisita</p> <p>Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze in LS</p> <p>Elementi storici e antropologici relativi alle origini del dialetto trentino</p> <p>Leggende e tradizioni di origine tedesca e inglese</p>

Competenza 3 al termine della scuola secondaria di primo grado

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni, narrare esperienze o riferire fatti</p>	<p>Lo studente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere in breve persone o cose attinenti alla propria quotidianità • Esprimere in modo semplice desideri e sentimenti • Dare indicazioni e informazioni comprensibili su situazioni quotidiane • Raccontare in modo semplice fatti ed esperienze, raccontare una storia partendo da un input linguistico o visivo • Scrivere un invito, un appuntamento (via sms, blog, forum), una lettera personale, utilizzando strumenti diversificati: software di video scrittura, ipertesti, ipermedia, blog, forum, wiki... • Applicare le convenzioni linguistiche richieste dalla situazione e utilizzare un processo di produzione sempre più autonomo • Iniziare a riconoscere i propri errori ed eventualmente a correggerli in modo spontaneo in base al sistema della lingua e alle convenzioni comunicative 	<p>Struttura funzionale delle LS relativamente al livello A2 del CEFR</p> <p>Fonetica di base</p> <p>Lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media</p> <p>Lessico relativo alle aree di apprendimento curricolare/disciplinare coinvolte in sperimentazioni CLIL</p> <p>Funzioni linguistico/comunicative relative alle aree semantiche del lessico noto</p> <p>Principali strutture linguistiche della lingua acquisita</p> <p>Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze in LS</p> <p>Elementi storici e antropologici relativi alle origini del dialetto trentino</p>

AL CURRICOLO SI ALLEGA, A TITOLO DI ESEMPLIFICAZIONE, UNA PROVA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Premessa. Per prova di competenza si intende una prova che permetta agli alunni di confrontarsi con un compito di realtà. Fondamentale risulta pertanto la scelta di un contesto significativo all'interno del quale possano agire simulando una situazione di vita al di fuori del limite dell'aula.

Raccontare un'esperienza può essere un compito che soddisfa questi requisiti.

1. COMPETENZA, ABILITA' e CONOSCENZE da testare

COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE
Dalla competenza 3: Raccontare un'esperienza	<p>Saper parlare/scrivere di eventi ed esperienze nel passato</p> <p>Collocare gli eventi nel passato</p> <p>Saper esprimere eventi in successione e collegarli tra loro</p> <p>Esprimere ragioni e conseguenze di un'azione</p> <p>Descrivere persone e luoghi</p> <p>Parlare/scrivere di sensazioni e stati d'animo</p>	<p>Simple past dei verbi regolari e irregolari</p> <p>Infinito di scopo (to+ inf, because)</p> <p>Connettivi (and, but, then, first, next...)</p> <p>Avverbi di tempo e locuzioni temporali (later, then, after...., yesterday, last, ago)</p> <p>Data e ora (ordinal numbers)</p> <p>Preposizioni di tempo e luogo</p> <p>Lessico relativo ai seguenti campi semantici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività del tempo libero • shopping • mezzi di trasporto • aggettivi utili ad esprimere sorpresa, gradimento (super, brilliant, wicked, happy, sad..) • descrizioni di luoghi • cibo

2. Identificazione del contesto e compito.

E' quasi ora di tornare a scuola, un tuo/a compagno/a ti contatta via email raccontandoti qualche avventura estiva. Rispondi all'email descrivendo una giornata che ti è particolarmente piaciuta e qualche attività che ti ha molto divertito.

Dear Jane,

I had a wonderful holiday. We flew to England and stayed in London. It was brilliant! We saw Big Ben and Buckingham Palace and we met an English family. They live in Harrow. They have two daughters: Susan is fourteen and Diana is sixteen. They took us to Windsor and we visited the castle and had a fantastic cream tea. It was so yummy!

I talked to a lot of people so I practised my English. We also went to Harrods and I bought some Cds and a pair of trainers. And guess what! I went to a Robbie Williams concert and got his autograph – I was very lucky.

I hope you had a good holiday at the seaside and that you played tennis a lot and swam every day.

Please, write back soon.

Love,

Paula

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

1. *Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching*, ed, CUP (Fondamentale strumento di confronto per l'insegnamento di ogni lingua straniera)
2. Iprase Trentino, *Ricercazione*, rivista 12 /09, ed. Erikson (Valido aiuto su come conciliare sperimentazione ed esperienza)
3. M. Harris, P. McCann, *Assessment* , ed. MacMillan Heinemann (La valutazione come strumento di conoscenza delle competenze)
4. L.Mariani e G. Pozzo, *Stili, strategie e strumenti nell'apprendimento linguistico*, La nuova Italia, Fi (idee per una didattica diversificata basata sui diversi stili di apprendimento)
5. T. Murphey, *Language Hungry!* , ed Helbling Languages (Insegnamento, autostima, atteggiamento positive e diversi stili di apprendimento)
6. D. Nunan, *Task-Based Language Teaching*, Cambridge University Press (Come perseguire gli obiettivi prefissati nell'insegnamento)
7. F. Quartapelle, (a cura di) *Didattica per progetti*, Irssae Lombardia/Franco Angeli
8. M. Rinvoluceri, *Humanizing your Coursebook*, Delta Publishing (Attività di integrazione arricchimento per sfruttare

appieno le potenzialità del libro di testo)

9. H.van Oort, *Challenging Children*, Delta Publishing (Attività motivanti per catturare alunni "difficili")

10. J, Arnold, H. Puchta, M, Rinvoluceri, *Imagine That!* , Helbling Languages (Nuove strategie per un insegnamento che aiuti gli alunni ad "aprire gli occhi della mente, le orecchie e il cuore" per un apprendimento efficace e motivato)

11. C. Medaglia, *Mit power zu FIT 1*, CIDEB (Esercizi e materiali per la preparazione all'esame Fit in Deutch 1)

12. G. Neuner, *Fit fur Fit in Deutch 1 und 2*, ed. Hueber (Consigli, esercizi ed attività per la certificazione)

13. N. Bickert, L. Giacoma, *Fit fur Europa*, ed. Loescher (Materiali per la preparazione all'esame Fit in Deutch 1, Livello A1

14. C. Catani, H. Greiner, E. Pedrelli, *Wie bitte? Neue Ausgabe – Compact*, ed. Zanichelli (Idee per la programmazione didattica e prove di verifica)

15. www.coe.int (Il sito del Consiglio d'Europa, preziosa miniera di materiali)

16. www.eclm.at (Materiali specifici per le lingua straniere)

17. www.goethe.de (Materiali per ogni specie di scuola e per ogni età – Lingua tedesca)

18. www.britishcouncil.com (Materiali per ogni specie di scuola e per ogni età – Lingua inglese)

19. www.dienneti.it (Raccolta di siti utili per tutte le discipline)

ARTE e IMMAGINE

Premessa

Il presente lavoro costituisce la sintesi di un curriculum non prescrittivo ma orientativo: le abilità e le conoscenze qui declinate, sono infatti troppo numerose in relazione al tempo di insegnamento a disposizione. La ragione di un elenco così specifico, ma lontano dall' effettiva possibilità di attuazione va colta nella volontà del gruppo di non disperdere lo scambio fecondo di esperienze, le riflessioni critiche, le discussioni sull'attribuzione di significati condivisi a parole chiave. L'appendice contenente le fonti bibliografiche e i referenti figurativi è stata concepita infine come strumento di approfondimento e orientamento per il docente.

In questo IV biennio, non tutte le proposte didattiche vanno incontro al bisogno, tipico di questa età evolutiva, di operare nell'ambito figurativo: la progettazione degli apprendimenti relativi alla composizione* e configurazione* ha determinato la scelta di un approccio all'immagine astratta, considerata più chiara e incisiva.

*Il significato didattico che il gruppo attribuisce al termine **composizione** è “mettere insieme secondo alcuni criteri”, quindi “fare per rafforzare il vedere”; quello che attribuisce al termine **configurazione** invece è “fruire”.

Questa seconda competenza è basata apparentemente sulla sola abilità del “leggere”. Sappiamo però che non si può incidere sul vedere se non attraverso il fare. Questo tipo di fare non è inteso come competenza vera e propria, ma, come attività preliminare al vedere, oppure come modo di rendere visibile “i percorsi del proprio sguardo”.

PIANI di STUDIO di ISTITUTO - Curriculum IV Biennio - 1° Ciclo di Istruzione – ARTE e IMMAGINE			
Competenza 1	Possibili tematiche	Abilità	Conoscenze
Sperimenta, rielabora, crea immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.	<p>La rappresentazione di un paesaggio: antropico, urbano, fantastico.</p> <p>La casa dell’uomo.</p> <p>Gli oggetti della quotidianità.</p> <p>Gli elementi naturali: il cielo, le nuvole, il sole, il mare, l’albero, la foglia, il bosco, gli animali, ecc..</p> <p>La figura umana: il volto, le proporzioni, il corpo, il movimento.</p> <p>Le figure fantastiche: chimere, draghi, mostri, ecc.</p> <p>Scritte, parole e numeri, simboli.</p>	<p><u>Fare:</u> Lo studente è in grado di: -sperimentare procedimenti creativi attraverso la manipolazione di immagini fotografiche, materiali, oggetti di uso comune, scritte, parole, numeri e simboli; -utilizzare in modo consapevole le conoscenze acquisite relative agli elementi, alle strutture, ai codici, alle tecniche del linguaggio visivo e audiovisivo per creare composizioni personali; -sperimentare l’utilizzo associato di codici diversi per produrre messaggi espressivi aventi precisi scopi comunicativi; -saper scandire le fasi del proprio lavoro.</p> <p><u>Vedere:</u> Lo studente è in grado di: -maturare una visione critica durante il procedere del proprio lavoro; -confrontare i risultati ottenuti con quelli dei propri compagni.</p> <p><u>Fruire:</u> Lo studente è in grado di: -attribuire significati alle proprie sperimentazioni creative; -riflettere sulle funzioni comunicative ottenute.</p>	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gli elementi e le strutture del linguaggio visivo (punto, superficie, linea, colore, luce-ombra, spazio); -le regole compositive (simmetria, equilibrio, peso, direzione e movimento, ritmo); -gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento) -le regole di configurazione spaziale (rapporto figura-sfondo, alcuni concetti Gestaltici); -le tecniche scelte per la sperimentazione; -gli elementi della comunicazione (<i>emittente, messaggio, destinatario, canale, codice, contesto</i>) e le sue principali funzioni (<i>informativa, espressiva, esortativa, estetica</i>); -alcune strategie creative.

Competenza 2	<i>Elementi del linguaggio visivo</i>	Abilità	Conoscenze
Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.	La linea	<p><u>Fare- Vedere:</u> Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -estrapolare, su fogli di carta da lucido, gli andamenti lineari di immagini astratte o figurative e di definirne il valore espressivo attraverso l'aggettivazione; -ricavare singole immagini e/o composizioni, figurative o astratte, partendo da schemi polivalenti* elaborati personalmente o forniti dall'insegnante e attribuire alle stesse un valore espressivo mediante l'utilizzo consapevole del colore. <p><u>Fruire:</u> Lo studente è in grado di riconoscere il valore espressivo degli andamenti lineari presenti in opere d'arte selezionate, seguendo l'itinerario storico della linea del tempo.</p>	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la linea come elemento del linguaggio visivo; -le varie tipologie di linea. <p>Lo studente sa attribuire agli andamenti lineari analizzati aggettivi appropriati.</p>

*Nota: **schemi polivalenti:**

La linea può rappresentare con efficacia soggetti intensamente espressivi, quali paesaggi, alberi, figure umane; utilizzata con grande libertà può costituire l'elemento principale in composizioni astratte. Modalità operative di approfondimento espressivo sulla linea, in continuità con la primaria, sono suggerite da P. Parini con quelli che egli chiama "schemi polivalenti" (Vedi: P. Parini "L'immagine" 7° ristampa, 1977). Si tratta di tracciati di tipi differenti, intersecati fra loro su un piano, dai quali gli studenti possono ricavare, selezionando le parti, singole figure o composizioni, astratte o figurative, più o meno complesse.

Competenza 2	<i>Elementi del linguaggio visivo</i>	Abilità	Conoscenze
Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.	La superficie	<p><u>Fare:</u> Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ricercare e catalogare superfici differenti nell'ambiente circostante; -sperimentarne la resa grafica attraverso l'utilizzo di campiture di segni verticali, orizzontali, incrociati, a punti addensati e rarefatti, a virgole ecc.; -sperimentarne la resa pittorica attraverso modalità di stesura del colore; 	<p>Lo studente conosce :</p> <ul style="list-style-type: none"> -superfici differenti; -modi diversi di trattare le superfici; -tecniche differenti.

		<p>-sperimentarne la resa tridimensionale attraverso l'utilizzo di materiali come creta, gesso, legno, semi, carta stropicciata, ecc..</p> <p><u>Vedere:</u> Lo studente è in grado di distinguere, anche attraverso verbalizzazione, le caratteristiche di superfici differenti.</p> <p><u>Fuire:</u> Lo studente è in grado di riconoscere in un contesto superfici differenti e attribuire loro un valore estetico.</p>	
--	--	--	--

Competenza 2	Elementi del linguaggio visivo	Abilità	Conoscenze
Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.	Il colore	<p><u>Fare:</u> Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -creare i colori terziari; -imitare tonalità di colore; -creare elaborati con contrasti di primari, secondari, complementari, terziari, caldi, freddi; -comporre tenendo conto delle relazioni fra colori. <p><u>Vedere:</u> Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconoscere i colori primari, secondari, complementari, terziari, caldi, freddi, graduati; -riconoscere diverse tonalità di colore; -riconoscere le componenti costitutive di un colore; -distinguere il peso di un colore in base alla sua qualità e quantità; -descrivere il modo con cui è stato dato il colore in un'opera: uniforme o a piccole pennellate, a grandi macchie o con 	Lo studente conosce i colori primari, secondari, complementari, terziari, caldi, freddi, le gradazioni e le tonalità di colore.

Competenza 2	La composizione	Abilità	Conoscenze
		leggere sfumature, a tocchi, a punti, sfregato, a grumi ecc. Fruire: Lo studente è in grado di indagare il significato di un'opera anche attraverso l'analisi dei colori presenti, dell'interazione fra gli stessi, e delle modalità di stesura.	
Competenza 2	Elementi del linguaggio visivo	Abilità	Conoscenze
Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.	La luce e l'ombra	Fare: Lo studente è in grado di creare nei propri elaborati il senso del volume attraverso la riproduzione grafica e/o pittorica di ombre proprie e portate. Vedere: Lo studente è in grado di: -percepire nella realtà e nelle rappresentazioni della realtà le ombre proprie e quelle portate; -riconoscere i vari tipi di illuminazione. Fruire: Lo studente è in grado di cogliere il significato del chiaroscuro in opere bidimensionali, tridimensionali o multimediali.	Lo studente conosce: -la definizione di ombra propria e ombra portata; - i vari tipi di illuminazione (luce laterale, luce frontale, effetto controluce, luce diffusa, luce radente).

Nota di premessa alla lettura delle seguenti tabelle:

La separazione in due blocchi definiti, di **composizione** e **configurazione** rappresenta una scelta adottata dal gruppo di lavoro per risolvere alcuni nodi relativi alla didattica. Se infatti composizione e configurazione conferiscono valore estetico ad un oggetto artistico, la loro individuazione e valutazione non è semplice perché è legata alla conoscenza di precisi meccanismi percettivi. Soprattutto in questa fascia d'età, l'insegnante deve quindi educare gli studenti a saper leggere tali aspetti nascosti del fare artistico e avere, al contempo egli stesso, un chiaro schema di lettura.

Ricordiamo che il significato didattico che diamo alla parola **composizione** è "mettere insieme secondo dei criteri" quindi "fare per rafforzare il vedere";

mentre quello che attribuiamo alla parola **configurazione** è legato alla fruizione, ovvero alla costruzione di una consapevolezza percettiva che indaga in quale modo gli elementi costitutivi di una figura appaiono organizzati in struttura: la configurazione rappresenta infatti la *forma visibile* caratteristica di una cosa o di una categoria di cose.

Ecco perché dunque abbiamo scelto di inserire le abilità relative alla composizione all'interno della competenza 2 e quelle relative alla configurazione all'interno della competenza 3.

<p>Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.</p>		<p><u>Fare:</u> Lo studente è in grado di: -costruire catene operative con segni elementari o, in alternativa, forme ritagliate nel cartoncino utilizzando criteri di unione, ripetizione, incrocio, ordine, disordine, simmetria, asimmetria, ecc.; -costruire sequenze narrative, secondo criteri intenzionali; -abbinare in modo coerente codici appartenenti a linguaggi differenti.</p> <p><u>Vedere- fruire:</u> Lo studente è in grado di: riflettere sulle proprie scelte compositive; -riconoscere in opere d'arte, messaggi visivi o audiovisivi i criteri compositivi utilizzati; -attribuire loro un significato.</p>	<p>Lo studente conosce: -il significato di composizione; -alcuni criteri compositivi.</p>
<p>Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.</p>	<p>Lo spazio</p>	<p><u>Fare:</u> Lo studente è in grado di rappresentare la profondità attraverso: -la sovrapposizione di forme; -la scelta dei piani d'appoggio; -la degradazione di grandezze; -il gradiente di trama; -l'ombreggiatura; -il contrasto fra colori che influenzano la percezione spaziale (i freddi che retrocedono, i caldi che avanzano); -la degradazione del colore (prospettiva aerea); -la sfocatura dello sfondo (ambito prevalentemente fotografico) -la prospettiva lineare.</p> <p><u>Vedere:</u> Lo studente è in grado di individuare gli indici di profondità in un'immagine, sperimentati attraverso l'attività operativa.</p> <p><u>Fruire:</u> Lo studente è in grado di analizzare la spazialità di un'opera.</p>	<p>Lo studente conosce gli indici di profondità sperimentati durante l'attività laboratoriale.</p>

*Nota relativa allo spazio:

L'elenco degli indici di profondità presente nella tabella delle abilità, mostra come nella rappresentazione dello spazio si contestualizzano conoscenze relative ad altri elementi del linguaggio visuale. La percezione dello spazio infatti può essere data sia dal rapporto tra luce e ombra, che definisce i volumi e la luce che li circonda, sia dal colore attraverso la degradazione dei toni ed il posizionamento di colori caldi e freddi, vicini e lontani, sia ancora dallo schema lineare determinato dalle regole prospettiche.

Competenza 2	Regole compositive: prerequisito	Abilità	Conoscenze
Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.	Il modulo	<p><u>Vedere-Fruire</u> Lo studente è in grado di rilevare l'elemento modulare da immagini fornite dall'insegnante, attraverso operazioni di ricalco, e riferire oralmente gli esiti della sua ricerca.</p> <p><u>Fare:</u> Lo studente è in grado di: -ottenere composizioni modulari, attraverso la ripetizione delle forme precedentemente rilevate; -comporre architetture fantastiche, attraverso la composizioni di semplici moduli volumetrici costruiti con materiale plastico.</p>	Lo studente conosce i canoni per la costruzione della figura umana. (Canone egizio, canone greco, l'Uomo Vitruviano di Leonardo, il Modulor di Le Corbusier)

Modulo

Misura o elemento, modello o anche qualità, cui riferire, per commisurarci ad esso, un insieme: da qui la scelta di inserire il modulo nell'ambito della composizione. Il modulo infatti nelle arti figurative può essere costituito da un'entità numerica (misura) o geometrica (superficie o volume) che ripetuto o composto secondo regole di qualsiasi grado di complessità, contribuisce a formare un insieme tale da risultare, nel suo complesso, come in tutte le parti in cui si articola, commensurabile al modulo stesso assunto come unità, secondo multipli interi o frazioni semplici di esso.

Il modulo può essere:

Modulo lineare, costituito da una misura (es. il canone greco per la costruzione della figura umana. il "modulor" di Le Corbusier scala dimensionale desunta dalle reali dimensioni della figura umana attraverso la quale dimensionare gli spazi delle abitazioni).

Modulo geometrico, bidimensionale motivo geometrico che si ripete con l'intento di definire un valore espressivo di superficie. Utilizzato di molti pittori astratti.

Modulo geometrico di volume. applicato principalmente in architettura. Un volume funzionale a se stesso il cui assemblaggio ripetitivo dà origine a un complesso architettonico.

Competenza 2	<i>Regole compositive</i>	Abilità	Conoscenze
<p>Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.</p>	<p>La simmetria</p>	<p><u>Fare:</u> Lo studente inventa schemi simmetrici o utilizza quelli proposti dall'insegnante per creare composizioni astratte o figurative.</p> <p><u>Vedere:</u> Lo studente individua anche attraverso operazioni di ricalco, composizioni simmetriche in contesti pittorici, plastici e architettonici.</p> <p><u>Fruire:</u> Lo studente verbalizza in modo appropriato le abilità operative acquisite con lo scopo di affinare la lettura dell'opera d'arte o dell'immagine referente.</p>	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di simmetria • Il concetto di asimmetria • Il concetto di simmetria bilaterale • Il concetto di simmetria raggiata

Competenza 2	<i>Regole compositive</i>	Abilità	Conoscenze
<p>Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni</p>	<p>Peso Equilibrio</p>	<p><u>Vedere-Fruire</u> Lo studente è in grado di riferire, da immagini fornite dall'insegnante, disposizione e peso delle masse cromatiche, motivando oralmente possibili situazioni di equilibrio rilevate.</p> <p><u>Fare:</u> Lo studente è in grado di definire graficamente situazioni di equilibrio, partendo da un reticolo modulare fornito dall'insegnante, attraverso la ripetizione della forma</p>	<p>Lo studente sa definire il concetto visivo di peso.</p> <p>Lo studente sa definire il concetto visivo di equilibrio.</p>

artistiche che di immagini statiche e multimediali.		geometrica.	
---	--	-------------	--

Il peso: Da intendersi non come peso fisico ma in senso percettivo e psicologico.

L'equilibrio: In quanto bilanciamento delle figure all'interno di un campo visivo, esso appare strettamente correlato al peso. In alcuni periodi della storia dell'arte (periodo greco classico e rinascimento), soprattutto nella statuaria, l'equilibrio divenne metafora rappresentativa dell'assoluta parità tra valori formali e virtù interiori, quindi strumento di indagine necessario alla lettura.

Competenza 2	Regole compositive	Abilità	Conoscenze
Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizza criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.	Movimento Direzione Ritmo	<u>Vedere-Fruire</u> Lo studente è in grado di individuare e motivare oralmente possibili situazioni di movimento, direzione e di ritmo, partendo da immagini fornite dall'insegnante. <u>Fare:</u> Lo studente è in grado di: -definire graficamente situazioni di movimento, direzione e ritmo, partendo da un reticolo modulare fornito dall'insegnante, attraverso la ripetizione della forma geometrica -costruire item astratti in cui sia percepibile il movimento, la direzione o il ritmo, utilizzando forme e andamenti lineari.	Lo studente sa definire: -il concetto visivo di movimento, direzione e alcuni semplici criteri per la lettura visiva; -il concetto di ritmo visivo (uniforme, alternato, crescente o decrescente, radiale).

In molte composizioni sia figurative che astratte, è presente il movimento e la sua direzione. Essi sono i più forti richiami visivi dell'attenzione. Nel dipinto, il contesto narrativo-progettuale è simultaneo, risulta perciò difficile distinguere il mobile dall'immobile, le cose dagli avvenimenti, il tempo dall'atemporalità, l'essere dal divenire. Nel corso dei secoli, gli artisti hanno cercato di rappresentare il movimento "animando" le loro opere pittoriche, scultoree e architettoniche. Consapevoli che queste immagini suscitano in noi sensazioni di movimento illusorio, elenchiamo i principali caratteri che favoriscono l'individuazione di tale percezione:

Movimento:

- Ritmo alternato, crescente o decrescente.
- Narrazione con espressione dei personaggi intensa.
- Linee di forza frastagliate, oblique e spezzate.
- Peso visivo decentrato
- Disequilibrio o asimmetria

Direzione

- Modifica di forma e dimensioni delle immagine e loro collocazione su una traiettoria lineare.
- Valorizzazione degli andamenti lineari e attribuzione agli stessi di un senso dinamico.
- Altro....

Il ritmo. Il termine appartiene alla musica e, come avviene per i suoni, anche l'alternarsi e il susseguirsi di forme e colori crea ritmi. Essi rappresentano dunque una sensazione dinamica e possono essere classificati in:

- Ritmi uniformi/ Ritmi alternati/ Crescenti o decrescenti/ Radiali

Competenza 3	<i>Regole di configurazione spaziale</i>	Abilità	Conoscenze
Utilizza conoscenze ed abilità percettivo - visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.	Concetti Gestaltici: Vicinanza	<u>Fare</u> Lo studente è in grado di creare configurazioni intenzionali giustapponendo punti, segni, forme, figure, lettere e numeri. <u>Vedere:</u> Lo studente è in grado di riconoscere configurazioni ottenute dalla giustapposizione di punti, segni, forme, figure, lettere e numeri.	Lo studente conosce il significato di: configurazione. (Per configurazione si intende la forma visibile caratteristica di una cosa o di una categoria di cose. Esempio ne sono i dipinti di Arcimboldo nei quali la configurazione globale viene percepita immediatamente come volto per il modo in cui gli elementi sono stati organizzati in struttura.)
	Chiusura	<u>Fare</u> Lo studente è in grado di operare delle "aperture" nel contorno di figure identificabili con oggetti, animali, persone, senza comprometterne la riconoscibilità. <u>Vedere:</u> Lo studente è in grado di vedere come alcune immagini apparentemente chiuse presentino in effetti delle aperture intenzionali nel loro contorno.	
	Continuità	<u>Fare</u> Lo studente è in grado di creare intrecci anche complessi al fine di maturare capacità percettivo visive* <u>Vedere:</u> Lo studente è in grado di seguire con lo sguardo la continuità lineare delle forme anche di fronte ad ostacoli visivi.	Lo studente conosce: -la differenza fra tracciato lineare, figura bidimensionale e concetto di sovrapposizione di piani.

Competenza 3	<i>Regole di configurazione spaziale</i>	Abilità	Conoscenze
--------------	--	---------	------------

<p>Utilizza conoscenze ed abilità percettivo - visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.</p>	<p>Rapporto figura-sfondo</p>	<p><u>Vedere- Fruire:</u> Lo studente è in grado di analizzare le immagini distinguendo le seguenti tipologie*:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano e disegno • Piano e immagine complanare • Piano e figure con indicatori spaziali • Immagine-Immagine-sfondo prospettico • Immagini e sfondi trasparenti • Immagini ambigue <p><u>Fare:</u> Lo studente compila una scheda argomentando le riflessioni fatte sulle immagini analizzate.</p>	<p>Lo studente conosce il significato di figura sfondo nel contesto figurativo</p>
---	--------------------------------------	---	--

Nota: "Rapporto figura sfondo"

*L'analisi del rapporto figura- sfondo costituisce sicuramente il primo grado di approccio alla lettura spaziale di un'immagine. Esso si fonda sulla distinzione percettiva, nel campo visivo, di due parti: una in primo piano, ben definita e dettagliata, l'altra in secondo piano, più indistinta e ampia. E' questa la condizione più semplice, ma non l'unica: figura e sfondo possono essere variamente rapportati tra loro e la loro percezione può essere influenzata dalle caratteristiche formali dell'immagine, dal livello attenzionale, dallo stato emotivo, dalla formazione culturale di chi osserva. Occorre pertanto educare l'occhio alla percezione delle diverse condizioni attraverso cui questo rapporto si manifesta. Eccone alcuni esempi:

- L'immagine è costituita dalla sola linea di contorno, senza gradienti chiaroscurali o cromatici (disegno) che chiameremo per semplificare: Piano e disegno.
- L'immagine, definita da contorni precisi, è nobilitata dal colore steso in modo piatto, senza effetti chiaroscurali. Possono essere presenti sovrapposizioni, le quali però non costituiscono gradienti di profondità (Pittura egiziana). Il piano che contiene la figura è complanare al piano dello sfondo. Per semplificare chiameremo questa situazione: Piano e immagine complanare.
- L'immagine è definita da contorni precisi, colorata con gradienti chiaroscurali, inserita nel piano dello sfondo attraverso sovrapposizioni che sottendono delle indicazioni spaziali. (Pittura del '200, '300 e parte del 400). Chiameremo questa situazione: Piano e figura con indicatori spaziali.
- Sovrapposizioni complesse di immagini il cui rapporto figura- sfondo si definisce anche tra immagine e immagine, nel senso che un'immagine fa da sfondo all'altra e tutte sono inserite in un contesto (sfondo) a chiara impostazione prospettica. (Pittura del '400 e del '500). Chiameremo questa situazione immagine – immagine – sfondo prospettico.
- Sovrapposizioni complesse di immagini costituite da campiture prive di contorno, ad effetto "sfumato" in cui l'immagine, pur chiaroscurata, è collocata in un contesto spaziale prospettico. (Leonardo, pittura veneta ecc.). Chiameremo questa situazione: L'immagine si scioglie nello sfondo.
- Configurazione complessa di immagini la cui sovrapposizione tra immagine e sfondo è caratterizzata dalla trasparenza (Arte astratta). Definiremo questa situazione: Immagini e sfondo trasparenti .
- Immagini ambigue in cui il ruolo "funzionale" tra figura e sfondo si inverte. (Cubismo, immagini ambigue e altre forme di arte moderna). Definiremo questa situazione: Immagini ambigue.

*Il passaggio dal percorso lineare (primo tracciato per creare intrecci) a quello bidimensionale della fascia, determina un accrescimento di complessità a causa della necessità di muovere lo sguardo a zig-zag per controllare lo spessore. Il passaggio dal percorso lineare a quello tridimensionale genera il concetto spaziale della profondità attraverso la sovrapposizione dei piani.

Competenza 4	Abilità	Conoscenze
<p>Apprezza il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.</p>	<p>Lo studente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> – sviluppare una capacità di osservazione aiutandosi con schizzi grafici presi dal vero “fontane, portoni, affreschi, edicole votive, chiese, castelli, palazzi, ecc.” – saper produrre cartine tematiche del paese e riconoscerne la collocazione urbana dei monumenti – rielaborare una cartina catastale, predisposta dall’insegnante, di una via o di parte di via, con la rilevazione dei numeri civici e l’annotazione dei possibili elementi architettonici e figurativi presenti – riprodurre, anche fotograficamente, gli elementi artistici individuati – sperimentare alcune tecniche artistiche: mosaico, bassorilievo “argilla, sapone”, tempere - altro - leggere consapevolmente messaggi visivi per coglierne il significato simbolico, espressivo, comunicativo. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i beni artistici del proprio paese e del capoluogo – le differenze fra opera pittorica, scultorea e architettonica, e le differenze tecniche: (per la pittura) dipinto, affresco, murales, mosaico, ecc.; (per la scultura) bassorilievo e tuttotondo, ecc. ; (per l’architettura) gli elementi fondamentali: capitello, colonna, lesena, arco, ecc. – le varie tipologie di museo presenti nel territorio: museo archeologico, pinacoteca, museo etnografico e degli usi e costumi, museo d’arte, museo di oggetti industriali “automobile, fotografia, vetro, altro”, museo di scienze naturali e orto botanico, museo di oggetti religiosi - le principali forme di espressione artistica e la loro collocazione storico-culturale.

Suggerimenti per approfondimento didattico:

Costruire la linea del tempo attraverso uno schema predisposto dall’insegnante, con immagini predisposte di opere significative di quel periodo (collocazione storica).

Smontare e rimontare attraverso un gioco tipo puzzle un’opera architettonica.

Compilare una semplice scheda e/o cartellone di catalogazione di un monumento di un’architettura o altro. (foto, posizione del monumento, descrizione, storia, tecnica e materiali, interventi di restauro).

Elaborare semplici ipotesi di conservazione e tutela, adottando un bene artistico del territorio per valorizzarlo.

SOMMARIO

I Piani di Studio di Istituto – Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè

QUARTO BIENNIO.....	CXV
ITALIANO	CXVI
MATEMATICA	CXXV
SCIENZE.....	CXXIX
TECNOLOGIA	CXXXII
MUSICA.....	CXXXV
LINGUE COMUNITARIE.....	CXXXVII
ARTE e IMMAGINE	CXLIV
